

## AVVISI 21 - 27 OTTOBRE (Diurna Laus I settimana)

<b>21 ottobre</b>	<b>DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO</b> <i>Is 26,1-2.4.7-8; 54,12-14a; Sal 67; 1Cor 3,9-17; Gv 10,22-30</i> ore 10.00 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> ore 11.15 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA SOLENNE PER LA FESTA DI S. TERESA</b> ore 16.30 <b>PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE: VIA GRANDI, BRERA, CAVOUR, MELOTTI, BIXIO, S. TERESA, MAGENTA, PIAZZA S. MARTINO</b> <b>È SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 18.00</b>
<b>22 ottobre</b>	<b>LUNEDÌ</b> <i>2Gv 1-13; Sal 79; Gv 1,40-51</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 10.30 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA CONCELEBRATA DAI SACERDOTI INVERUNESI</b> ore 21.00 presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
<b>23 ottobre</b>	<b>MARTEDÌ</b> <i>Ap 1,9-10; Sal 95; Mc 3,13-19</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 17.00 presso la Casa albergo, S. MESSA
<b>24 ottobre</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <i>Ap 1,10; 2,8-11; Sal 16; Mc 6,7-13</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>25 ottobre</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <i>Ap 1,10; 2,18-29; Sal 16; Lc 10,1b-12</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 17.00 <b>in chiesa parrocchiale, PROVE CRESIMANDI</b>
<b>26 ottobre</b>	<b>VENERDÌ</b> <i>Ap 1,10;3,7-13; Sal 23; Lc 8,1-3</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 17.00 <b>in chiesa parrocchiale, CONFESIONI CRESIMANDI</b> ore 21.00 <b>in chiesa parrocchiale, CONFESIONI PER I GENITORI, I PADRINI E LE MADRINE DEI CRESIMANDI</b>
<b>27 ottobre</b>	<b>SABATO</b> <i>Dt 26,1-11; Sal 96; Eb 11,1-2.8-9.23-29; Lc 5,1-11</i> ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 10.00 <b>in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 3<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> ore 11.00 <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> ore 17.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>28 ottobre</b>	<b>I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO</b> <i>At 8,26-39; Sal 65; 1Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20</i> ore 10.00 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 4<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> ore 11.15 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA E CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA</b>

**PER IL 50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE ABBIAMO REGALATO A DON ERMINIO LA RIPRODUZIONE IN ARGENTO DELLA FACCIATA DELLA CHIESA. CHI DESIDERA CONTRIBUIRE PUÒ CONSEGNARE UN'OFFERTA A DON CLAUDIO IN BUSTA CHIUSA.**

**LE DONNE DELLA SCUOLA DEL Ss. SACRAMENTO SONO INVITATE A RINNOVARE LA QUOTA ANNUALE DI ADESIONE**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



**Domenica 14 ottobre Papa Francesco ha proclamato santi Paolo VI e l'arcivescovo del Salvador, Oscar Arnulfo Romero.**

### UN PAPA DIMENTICATO E UN VESCOVO COMUNISTA.

**"Paolo VI ha speso la vita per il Vangelo di Cristo, facendosi suo testimone nell'annuncio e nel dialogo, profeta di una Chiesa estroversa che guarda ai lontani e si prende cura dei poveri. Anche nella fatica e in mezzo alle incomprensioni, ha testimoniato in modo appassionato la bellezza e la gioia di seguire Gesù totalmente. Oggi ci esorta ancora, insieme al Concilio di cui è stato il sapiente timoniere, a vivere la nostra comune vocazione: la vocazione universale alla santità. Non alle mezze misure, ma alla santità".**

"Per celebrarlo dovrei indossare una veste rossa come il sangue invece che bianca perché il suo pontificato fu un vero e proprio martirio". Queste parole su Giovanni Battista Montini pronunciate da Papa Francesco, poco prima di proclamare santo Paolo VI, spiegano bene le sofferenze vissute da chi guidò la Chiesa in un tempo di passaggio, quello del Concilio Vaticano II e della sua immediata applicazione, che non a caso coincise con i sommovimenti sociali del 1968.

#### Il Papa della solitudine

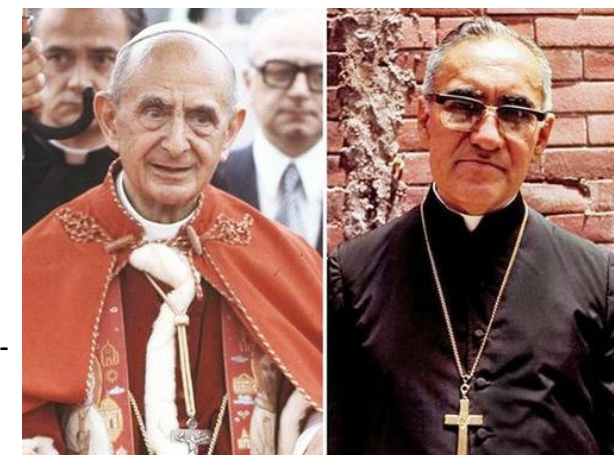
"La mia posizione mi costituisce in un'estrema solitudine. Era già grande prima, ora è totale e tremenda. Dà le vertigini. Come una statua sopra una guglia, anzi una persona viva, quale io sono... Anche Gesù fu solo sulla Croce ... Non devo avere paura, non devo cercare appoggio esteriore che mi esoneri dal mio dovere. E soffrire solo ... Io e Dio", confidò in uno scritto privato il Pontefice scomparso nel 1978.

#### Pace con il mondo moderno

Il cardinale Giovanni Battista Montini era stato nominato arcivescovo di Milano alla fine del 1954, dopo la morte del cardinale Alfredo Ildefonso Schuster. Nel suo primo discorso aveva auspicato la pacificazione della "tradizione cattolica italiana con l'umanità buona della vita moderna", e questa sarà una delle chiavi di lettura del suo pontificato.

#### Francesco non dimentica

Paolo VI è stato definito il Papa dimenticato. Non però dall'attuale successore Francesco, che per descrivere la "Chiesa povera per i poveri" cita continuamente il suo predecessore. L'eredità montiniana si intreccia infatti con le radici



conciliari di Francesco. Il nodo è il Vaticano II, le resistenze e le incomprensioni incontrate da Paolo VI sia in ambienti conservatori sia in quelli progressisti, un clima che rese molto faticosa l'internazionalizzazione della Curia Romana con l'istituzione di nuovi Dicasteri e soprattutto l'istituzione del Sinodo dei Vescovi.

### **Quando applicare il Concilio scontentava tutti**

Il cardinale Giovanni Angelo Becciu, il prefetto della Congregazione dei Santi ha evocato le incomprensioni che il Papa bresciano ebbe con i suoi più stretti collaboratori, in particolare con il cardinale Sunens, che gli era personalmente amico, ma contestava la lentezza con la quale venivano applicate le riforme richieste dal Concilio. "Paolo VI - ha ricordato Becciu - ha conosciuto personalmente i grandi drammi del XX secolo: le due Guerre Mondiali, i sistemi totalitari, e poi la violenza estrema del terrorismo. Ma non mancarono le spinose questioni anche all'interno della comunità cristiana: gli anni dell'immediato post-concilio furono i più difficili, ma se Paolo VI certo non era il Papa del sorriso, aveva una serenità interiore che gli permetteva di affrontare tutte le situazioni, come si è visto con il suo appello alle Brigate Rosse per salvare la vita ad Aldo Moro. Ma, in tutte queste vicende, fu costantemente sostenuto da quello Spirito di Cristo che alimentava la sua vita interiore e le innumerevoli e coraggiose iniziative".

**"E' bello - ha poi aggiunto il Papa - che insieme a lui e agli altri santi e sante odierni ci sia monsignor Romero, che ha lasciato le sicurezze del mondo, persino la propria incolumità, per dare la vita secondo il Vangelo, vicino ai poveri e alla sua gente, col cuore calamitato da Gesù e dai fratelli.**

### **I tempi diventano rapidi**

Il processo di beatificazione è stato lunghissimo, ma grazie a Papa Francesco quello per la canonizzazione ha avuto una velocità fulminante. Le resistenze purtroppo non sono solo a casa, ma anche fuori, e vicino a noi tante volte. La resistenza nasceva dal fatto che, come scrive il Concilio Vaticano II e come la Chiesa latinoamericana immediatamente dopo il Concilio aveva affermato: il Vangelo non è indifferente, il Vangelo non è una devozione, il Vangelo cambia il mondo. E Romero aveva compreso che, per cambiare il mondo, occorreva ripartire, come scrive il Vangelo, dall'amore per i poveri.

### **Due fasi storiche, un solo muro di gomma**

Perché la Chiesa Cattolica ha avuto tanta difficoltà a riconoscere come un esempio credibile il vescovo ucciso il 24 marzo 1980 mentre celebrava una messa nell'ospedale dove aveva scelto di vivere anche dopo l'importante incarico ricevuto da Montini? Per le stesse ragioni per le quali oggi alcuni cardinali e vescovi fanno il "muro di gomma" alle riforme di Francesco, se non apertamente le ostacolano.

### **Il coraggio di denunciare**

Pochi mesi prima di cadere per mano degli 'squadroni della morte', Romero aveva detto che "il Concilio Vaticano II chiede a tutti i cristiani di essere martiri, cioè di dare la vita: ad alcuni chiede questo fino al sangue, ma a tutti chiede di dare la vita". E lui, malgrado gli avvertimenti, non smise mai di accusare i militari, i paramilitari e gli squadroni della morte per le uccisioni degli oppositori politici, come ha ricordato Papa Francesco in un'udienza generale. In questa sua ostinazione nella denuncia, ebbe quelle che poi vennero diplomaticamente definite "incomprensioni con la Curia Romana", ma che all'epoca contribuirono a decretarne l'isolamento che gli fu fatale.

### **Il conservatore che non chiuse gli occhi**

Prelato di provenienza conservatrice e vicino all'Opus Dei, monsignor Romero era stato scioccato

dall'uccisione nel 1978 di padre Rutilio Grande, gesuita, e di due catechisti. Davanti ai massacri che si ripetevano chiese allora un'indagine seria. Per tutta risposta i giornali di regime pubblicarono l'immagine di Giovanni Paolo II e un suo ammonimento tra virgolette: "Guai ai sacerdoti che fanno politica nella chiesa perché la Chiesa è di tutti".

### **"La Chiesa deve segnalare l'ingiustizia"**

Lui reagì con un'omelia rimasta celebre: "Vorrei discutere con voi - furono le sue parole - quale significato dare al Vangelo di oggi. Nozze di Cana, moltiplicazione dei pani simbolo d'una difficoltà che Cristo può sciogliere e la può sciogliere con l'aiuto degli uomini. È un pane spirituale, ma anche un pane vero che può sfamare tutti. Basta volerlo. E perché possiate avere il vostro pane è necessaria una trasformazione politica. Non sarà la Chiesa a governare la trasformazione, ma la Chiesa ha il dovere di segnalare l'ingiustizia".

### **Il pastore è il suo gregge**

"Vescovo fatto popolo" - come è stato chiamato - ha così messo in gioco tutta la vita per la sua gente. Pochi giorni prima di morire aveva detto: "Se Dio accetta il sacrificio della mia vita il mio sangue sia seme di libertà e segno che la speranza sarà presto realtà". "Se mi uccidono, so che mi uccidono a causa del Vangelo".

**DOMENICA 21 OTTOBRE** dalla chiesa parrocchiale alle ore 16.30

## **PROCESSIONE DI SANTA TERESA**

I cresimandi con i loro genitori sono attesi alle ore 16.15 in Chiesa parrocchiale.

**LA PROCESSIONE PASSERÀ DA:**

**VIA GRANDI, BRERA, CAVOUR, MELOTTI, BIXIO, SANTA TERESA, MAGENTA, PIAZZA S. MARTINO**

***Si invitano le persone che abitano in queste vie ad addobbarle***

**LA PROCESSIONE AVRÀ IL SEGUENTE ORDINE:**

**APRE LA PROCESSIONE LA CROCE - LE SUORE - LE DONNE DELLA SCUOLA DEL SANTISSIMO**

**SACRAMENTO - I LABARI DELLE ASSOCIAZIONI - LA BANDA - I CRESIMANDI -**

**IL CLERO - LA STATUA - LE AUTORITÀ CIVILI -**

**I FEDELI DISPOSTI SU DUE FILE DA 2 PERSONE CIASCUNA.**

***IN CASO DI PIOGGIA LA CELEBRAZIONE SI SVOLGERÀ IN CHIESA***

**SABATO 27 E DOMENICA 28 OTTOBRE** alle ore 16.30 al Cinema Teatro Brera

**PROIEZIONE DEL FILM " PAPA FRANCESCO, UN UOMO DI PAROLA " DI WIM WENDERS**

**DOMENICA 28 OTTOBRE** alle ore 11.15 in chiesa parrocchiale

**IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA AMMINISTRATA DA MONS. BRUNO MARINONI**

**VICARIO EPISCOPALE DELLA DIOCESI DI MILANO**

## **PENSIERO PER LA SETTIMANA**

"La vocazione cristiana è vocazione alle santità. Non alle mezze misure, ma alla santità. Preghiamo."